# Immediata risposta di massa al ferimento del sindacalista

Ancora in gravi condizioni Tammaro Cirillo, delegato Cgil del cantiere Sled - E' stato raggiunto da una scarica di pallettoni alla gamba - L'assalto della mafia ai finanziamenti pubblici

CASERTA — Tammaro Cirillo, il delegato sindacale è stato sottoposto ad una della CCIL del cantieri Sled nuova e rischiosa operazione. (Società lavori edili di disinquinamento), versa in gravi condizioni nella sala di rianimazione del Cardarelli. Sono insorte complicazioni dopo l'intervento praticatogli dai sanitari per ricostruirgli quel tratto dell'arteria femorale distrutto dalla rosa di pallettoni (come riferiamo in altra

#### Protestano i degenti del Pascale per il vitto

« Pascale ». Una delegazione di ammalati che si era recata a protestare sulla qualità del vitto fornito ai degenti nell'ospedale è stata per tutta risposta duramente redarguita e intimidita dal direttore sanitario D'

L'episodio, per giunta, è solo il punto di arrivo di una lunga serie di proteste verificatesi nel recente passato sempre in relazione alla / qualità ; e : varietà ; del

La scorsa settimana, in particolare, erano state anche fornite alle organizzazioni sindacali, assicurazioni poi non mantenute che al più presto si sarebbe risposto positivamente alle richieste degli ammalati. I maavevano sollecitato almeno la possibilità di effettuare una alimentazione in bianco. Il professor D'Errico per tutta risposta avrebbe affermato che il «Pascale » è un luogo di cura e nca un ristorante. Sull'episodio la cellula del PCI del «Pascale» ha diffuso una nota

Mentre il manovale combatteva la sua lotta contro la morte, a Villa Literno suoi compagni di lavoro, gli edili di aitri cantieri, gli ope-rai della Indesit, della Lollini, delle altre fabbriche della zona manifestavano per le strade del centro contro la mafia e la camorra. Dietro questo spietato e crudele agguato, infatti; pare fuor di dubbio che ci sia la mano dei ras mafiosi della zona. 'Da anni il gotha mafioso sta facendo di tutto pur di mettere le mani su questa

torta appetitosa: vuole dirottare nelle sue tasche una parte di quella pioggia di miliardi che la Cassa del Mezzogiorno sta sborsando al consorzio Sif, formato da tre grosse società nazionali di costruzione, che hanno vinto gli appalti (in quanto fornite dei requisiti stabiliti dalla legge) per i lavori di disinguina-mento del golfo di Napoli. Lo strumento per realizzare il « disegno » è il subappalto. Ma, nonostante qualche ten-tennamento dei responsabili di questo tre società vi si di queste tre società, vi si opposero anni fa le organizzazioni sindacali che portarono avanti una dura lotta (con una occupazione della Aroministrazione provinciale) perché la legge fosse rispet-

Il subappalto, tranne che per lavorazioni altamente specializzate, è vietato. Ora sembra essere tornata all'atsindacale che, nelle settima. ne precedenti, non aveva fatto mistero di restare fedele a questa linea. Proprio in mattinata, durante le votazioni per rinnovare il consiglio dei delegati, Tammaro Cirillo lo aveva riaffermato: niente subappalti che sono la via per ogni sorta

della manodopera. Ma la mafia non aveva mai deposto le «armi»: nel giro di due anni, dal '78 al '79, i cantieri erano stati ripetutamente bersagliati con attentati di chiara marca mafiosa. I danni furono ingenti. Si voleva piegare la resistenza della dirigenza di questi cantieri. Qualche risultato su questo fronte la mafia

lo ottenne. L'omertà divenne la «consegna» dei titolari incriminati dagli inquirenti per favoreggiamento. Nell'ottobre di due anni fa i carabinieri, comunque, assestarono un colpo duro alla mafia e al

ta, Carlo Di Dona, considerati come i responsabili degli attentati. C'è stato poi un periodo di «tregua». Ora la mafia si rifà viva e nel più spietato dei modi. Con l'obiettivo di sfondare la resistenza sindacale che ha impedito alla mafia di mettere direttamente le mani tramite il subappalto, sulle risorse finanziarie pubbliche. Nei giorni precedenti, e non a caso, pare che numerosi operai, i più attivi dal punto di vista sindacale, fossero stati «sconsigliati» da numerose telefonate dal mettersi troppo in mostra. va considerato uno di que sti. Ed è stato brutalmente colpito a poche ore dalla sua elezione a delegato sindacale. Ieri c'è stata pronta e ferma la risposta sindacale: ancora una volta lavoratori e sindacato hanno riaffermato che la mafia non passera. In piazza hanno parlato il sindaco Tavoletta, il segretario della sezione PCI. Fabozzi, e, infine Pastore, Miraglia e Galasso, rispettivamente a nome del sindacato edili provinciale regionale e nazio-

hanno ieri scioperato com-

patti. Sono: stati fatti sol-

tanto alcuni processi più gravi dove gli imputati era-

no detenuti. Queste infatti:

furono le decisioni dell'as-

semblea. Lo sciopero conti-

nua oggi; lunedi poi vi sara

di nuovo assemblea alle ore

11 -- quindi anche lunedi il

lavoro sarà parziale — e si deciderà la linea di condotta

Come abbiamo pubblicato,

a Napoli sono stati procla-mati solo due giorni di scio-

pero in attesa che i vertici

dell'associazione nazionale

magistrati decidessero una

linea di condotta più dura

contro il governo. Se le pro-

poste della ANM e le ri-

sposte del governo non do-

vessero soddisfare, si pas-

serà ad uno sciopero ad ol-

tranza articolato; nel senso

che esso sarà attuato a scac-

chiera, a settori; magari

per ogni collegio sciopererà

a turno uno dei componenti.

La tensione è vivissima. Lo

episodio del giudice Amati

ha completamente spostato

termini del discorso che

giudici conducevano cen-

tro il governo. Il magistrato

romano barbaramente ucci-

so sapeva di essere un

oblettivo dei terroristi neri;

lo aveva comunicato ed ave-

va invocato la scorta. Quindi qui nè il governo nè i ver-

tici : degli uffici : giudiziari

hanno scuse da addurre. Si

è inoltre aggiunta la beffa

di sostenere che le macchi-

ne blindate c'erano; che le

governo aveva fatto tutto il

possibile. Comprensibile la

reazione dei giudici di fron-

Ormai la situazione è tale

che gli organi sindacali dei

mgistrati debbono decidere

cose serie ed il governo de-

ve accoglierle od almeno di-

scuterie sul serio. Non ba-

sterà, com'è stato detto dentro e fuori l'assemblea, il solito aumento come contentino. Il discorso impo-

stato oggi dálla base della

magistratura vuole che tutti

i problemi della giustizia, dalla funzionalità degli uffici alla sicurezza di chi vi opera, debbono essere decisamente impostati, anche sili piano della dignità.

Ed ieri, mentre i magi

strati in sciopero si intrattenevano nel cortile di Ca-stelcapuano, è apparso un altro lato drammatico che

investe i giudici, particolar-mente a Napoli Centinala di ex detentiti harmo mani-festato fuori al Tribunale, chiedendo lavoro. Una mani-festazione che, fattà davan-

ti al palazzo di Giustizia, assume un preciso signifi-cato I giovani erano so-

prattutto giovani — che per necessità di vita hanno pro-

vato la galera non inten-dono più tornarci. Ma han-no bisogno di lavorare, La giustisia non può limitarsi, dicevano i manifestanti, a mandare in galera la gente che deve rubare per soprav-vivere; deve intervenire per creare condizioni di vita pos-sibili; per tutti. Una a chia-

sibili per tutti. Una «chia-mata» in corresponsabilità, in sintesi, dei giudici e di tutta la società. Questo han-no inteso dire ieri gli ex-detenuti discourati

E-mai come feri i magi-

strati erano in condizioni di

spirito tali da capire questo

stato d'animo e provare — come molti hanno chiara-

mente ammesto — un'ipro-fondo disaglo di fronte a chi

chiedeva di poter iavorare

per non esseré costretto a

Mariano Cecere

detenuti disoccupati.

scorte erano pronte; che

te a tanta sfrontatezza.

#### AVELLINO - Giovani assunti con la 285

## «Vogliamo essere pagati» e occupano il municipio

AVELLINO - Un centinaio di giovani assunti dal Comune di Avellino dalle liste per il preavviamento al lavoro hanno occupato ieri mattina l'aula consiliare del municipio per protestare contro le gravi inadempienze della passata amministrazione e richiamare l'attenzione delle forze politiche e della pubblica opinione sulla loro assurda situazione. Essa è sintetizzata significativamente in una frasc contenuta in un manifesto che i giovani hanno affisso davanti al portone del municipio: « L'amministrazione non sa utilizzare neppure

I giovani, infatti, sono stanchi e disgustati per aver dovuto trascorrere, dalla data di assunzione a tutt'oggi, settimane e settimane presso i vari uffici comunali senza fare pra-

Questo perché la passata amministrazione un tripartito DC-PSDI-PRI — non si è mai preoccupata di dare pratica attuazione ai progetti preparati per gli assunti della 285, ne ha elaborato quelli nuovi e, inoltre, con una coerenza degna di miglior causa, non ha provveduto nemmeno a farli pagare.

I giovani, però, dopo essersi organizzati in un comitato di coordinamento, hanno deciso di scendere in lotta e lo faranno fin quando non saranno posti in condizione di poter lavorare seriamente ed essere puntualmente retribuiti. Hanno perciò deciso di continuare anche oggi l'assemblea nei locali del Comune ed hanno inoltre convocato per questa mattina alle ore 10 una riunione con le forze poli-

Lo ha deciso l'amministrazione comunale che ha già emesso l'ordinanza

## A via Manzoni verrà abbattuto il palazzo abusivo di Sagliocco

Una sentenza del pretore aveva dissequestrato il cantiere - Il costruttore aveva così ricominciato i lavori - Una dichiarazione del compagno Imbimbo, assessore all'Edilizia, sulla vicentia

stringe. Il vecchio detto popolare sembra calzare a pennello stavolta per la vicenda che ha coinvolto il noto costruttore edile Vincenzo Sa-L'amministrazione comunale ha emesso l'ordinanza di abbattimento per lo stabile abusivo in via di costruzione a Torre Ranieri. nel viale privato fra via Petrarca e via Manzoni. Sagliocco ha già edificato il piano seminterrato, due piani sovrastanti e ha gettato i pilastri per l'innalzamento di un ulteriore piano. Ora saranno abbattuti. Lo ha detto chiaramente il compagno Luigi Imbimbo, assessore all'Edilizia: « Ho già dato disposizioni per l'ordinanza di abbattimento dello stabile. Il Sagliocco è molto noto agli uffici comunali per tutti gli abusi edilizi che ha commesso nella nostra città: dalle costruzioni abusive alla tra-

sformazione di box per le auto in miniappartamenti che affittava come garconniere >... ∢ Quest'ultima vicenda di via Manzoni è chiara - ha proseguito l'assessore -, il-Sagliocco si è aggrappato ad un'interpretazione di un articolo della legge Bucalossi, il 18, per ritenere valida una licenza edilizia che l'amministrazione ha dichiarato de-

Il dissequestro del cantiere, avvenuto per ordine del pretore, liberalizza il costruttore da eventuali colpe penali ma non lo autorizza a costruire ». Ma perché Sagliocco voleva troppo? Basta fare una corsa indietro nel tempo e riguardare

Nel marzo del '63 nel pieno boom dello scempio edilizio a Napoli, a Vincenzo Sagliocco viene rilasciata una licenza per la costruzione di tre fabbricati su di un suolo

La validità della licenza scade nel '65. Due mesi dopo però il Sagliocco chiede, senza ottenerla, una variante al progetto per la costruzione di un quarto fabbricato. Nell'attesa comincia a costruire parendo proprio dallo stabile «'illegale »,, quello per cui non aveva la licenza. « Tanto, si sa come vanno le cose... > - deve aver pensato il costruttore. Le cose invece vanno peggio del previsto: la variante non gli è concessa nè gli è consentita una proroga della licenza per gli altri tre

stabili. Sagliocco comunque non si dà per vinto e ricorre al TAR (il Tribunale Amministrativo Regionale) che però gli dà di nuovo torto. Siamo ormai all'80 e il costruttore ha in suo attivo il solo stabile illegale già venduto e abitato (per il quale l'amministrazione comunale

compreso fra via Manzoni e | gli può far pagare una pesaute multa). E' troppo poco per un uomo che aveva preferito lasciare decadere una licenza piuttosto che accontentarsi di costruire tre sta-

> E così Sagliocco ricomincia daccapo, a costruire un altro stabile, il primo per il quale nell'ormai lontano '63 aveva ricevuto la licenza. E' proprio questo palazzo che ora l'amministrazione comunale abbatterà. Perchè non requi sirlo? Per lo stesso motivo per cui non si è requisito gli stabili abbattuti a Pianura: cioè perchè è in netto contrasto con il piano regolatore. Laddove ciò non accadeva l'amministrazione comuna le lo ha fatto: oltre trecento sono infatti le costruzioni che il Comune ha recuperato durante la lotta contro lo scempio della città e gli abusi contro la sua stessa vivibi-

#### Grave lutto

#### dei comunisti di S. Arpino

Un gravissimo lutto ha colpito i compagni della se zione di S. Arpino. E. improvvisamente deceduto, leri, colpito da un infarto il se gretario della locale sezione comunista, il compagno Giuseppe Crispino, di anni 32, impiezato come applicato di segreteria in una scuola Alla famiglia del compa gno Crispino ai comunisti di questo comune del casertano giungano le più sentite condoglianze della federazione comunista di Caserta e dei compagni della redazione de « l'Unità ». 🕟

A Salerno giudici in assemblea

Lo sciopero continua anche oggi a Napoli

Paralisi a Castelcapuano

Tensione fra i magistrati

L'astensione del layoro potrebbe continuare ad oltranza - Attesa per le proposte dell'ANM

e del governo - Lunedì assemblea - leri ex-detenuti hanno manifestato davanti agli uffici

### Più soldi? No, più giustizia!

che oggi lo sciopero del magistrati del tribunale di Salerno cominciato nella giornata di ieri. Ieri, infatti, si sono celebrati solamente i processi di rito direttissimo mentre i mafistrati nella tarda mattinata hanno tenuto un'assemblea plenaria per discutere delle questioni sul tappeto in questi giorni e che riguardano sia il trattamento economico che, in particolare, problemi della si-

L'assemblea ha manifestato una serie di fatti nuovi ed insoliti per il tribunale di Salerno. Innanzitutto va detto che la corrente più arretrata dell'associazione magistratura indipendente — l'ala di cen-tro-destra della magistratura — è stata letteralmente sconfitta al momento della votazione su una sua proposta che appiattiva la agitazione del magistrati sul mero rivendicazionismo e tentava di far sostanzialmente fallire lo sciopero ed

i suoi obiettivi. voti andati alla propo sta di quest'ala di magistratura indipendente pare dita di una mano: vincitrice è uscita, dunque, la proposta — sostenuta da magistratura democratica e dai magistrati della corrente di «Iniziativa» di approfondire la discussione sui temi non solo della sicurezza ma anche di come, più in generale, si fa giustizia nel paese e nel tribunale di Salerno. 🕆 A tre mesi dall'assassinio del procuratore della

Repubblica pro-tempore, Glacumbi, insomma, i magistrati salernitani hanno mostrato di aver riflettuto parecchio sul proprio ruolo e sul proprio impegno nella società. «C'è bisogno di più giustizia nel paese, dobbiamo darla soprattutto ancor prima che richiederla ». E' questo il senso di più di uno della decina di inter-

venti registrati nell'assem-

blea alla quale hanno par-

tecipato quasi un centinaio di magistrati. C'è anche qualcuno che ha sostenuto -- e la sorpresa sta nel fatto che non — che è assolutada parte dei magistrati proprio nel momento in cui l'attacco ai livelli occupazionali nel paese si fa più forte e a Salerno e nel Mezzogiorno si avverte con particolare drammaticità. Chi voleva una protesta addomesticata ed incanalata della magistratura salernitana si è così trovato di fronte ad una presa di posizione generle che nel richiedere maggiore efficienza, ed un funzionamento diverso del ministero degli Interni e di quello di

dicava anche una maggiore democrazia. Insomma magistrati di M. D. — l'assemblea di ieri al tribunanon povera di accuse durissime e di critiche a Morlino ed alla gestione del ministero di Grazia e Giustizia) si è risolta quasi in una occasione preziosa che non si è certo isterilita a discutere solo di auto blindate e del numero degli uomini di scorta da as-

Grazia e Giustizia, riven-

segnare al magistrato

Polemiche ad Avellino per l'elezione delle giunte

mente impensabile applat-

### La sinistra Psi: «Con la Dc collaborazione improponibile»

Un documento nel quale si contestano le scelte della direzione provinciale - La necessità del rapporto con il Pci

sinistra della Federazione socialista irpina ha reso pubblico il stio dissenso rispetto al disegno della maggioranza craxiana teso in sostanza a dar vita, negli Enti locali. a maggioranze di centro sinistra. Lo ha fatto con un lungo ed articolato documento, in cui si rende noto innanzitutto che i membri della sinistra in seno al direttivo provinciale hanno votato contro il documento approvato dalla maggioranza.

Ciò che però nel documento colpisce, in positivo, è che esso formula una proposta di iniziativa politica per i socialisti irpini in alternativa pressoché totale a quella, per la verità non esplicitamente delineata, che l'attuale gruppo dirigente della federazione sembra intenzionato a perseguire. Dopo aver contestato buona ad ogni uso e priva di contenuti e di indirizzi sul piano politico-programmaticos, la sinistra attribuisce il risultato positivo del PSI in Irpinia (come nel Mezzogiorno)

rad una « posizione di forte

AVELLINO - La corrente di proposizione alla controparte storica dei lavoratori, in cui si incarna il sistema dominante soprattutto nel Mezzogiorno: la DC >. Di qui discende la necessità di riconsiderare innanzitutto, per la formazione delle nuove giunte, « il rinnovato rapporto con il PCI e con le altre forze della sinistra ».

> Difficilmente proponibili, invece, sono i rapporti di col-laborazione con la DC, giacché essi « possono essere pro-spetiati solo dopo che la DC avrà invertito, nella nostra provincia, la inveterata tendenza a soffocare, con l'esercizio del potere, ogni spinta al cambiamento reale, svilendo, nel contempo, la funzione

di sostanziale conservazione ». Intanto posta alle strette dalla richiesta di un terzo dei consiglieri provinciali eletti (i 7 del gruppo comunista; più due socialdemocratici ed un socialista), la giunta di-missionaria uscente, tutta composta da DC, ha finalmente convocato la prima seduta del nuovo consiglio provinciale. La data è quella del 14 luglio, alle ore 18, e l'ordine della seduta come à di prammatica prevede la convalida degli eletti e l'elezione del nuovo presidente è del-

la nuova giunta provinciale.

delle altre forze politiche, di

volta in volta usate, di fatto.

a copertura del suo disegno

il settimanale

aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni

attento ai fatti del giorno

Soffrono la sete decine di famiglie a Qualiano

### «Non c'è nulla da fare l'acqua non l'avrete»

Così risponde l'assessore all'Igiene de - All'Ufficio Tecnico dicono e poi negano che l'acqua viene dirottata al Villaggio Coppola

Che cosa c'entra il villaggio i verità è un'altra, che l'im- i voglia andare ad attingere Coppola Pineta Mare con i rubinetti dell'acqua asciutti dutture sono strette, ecc. in molte case di Qualiano da | come stanno realmente le covarie settimane, bisognerebbe | se è necessario che sia chiacinarissero i resp sabili del Comune e quelli che, comunque, hanno competenza in merito.

Al Comune si sono contraddeti. Lunedi, ad un comitato eletto dagli assetati, che si era recato in municipio a presentare un esposto, il funzionario dell'ufficio tecnico De Leonardis, così avrebbe commentato: « Non ci sperate, non c'è nulla da fare perchè l'acqua viene dirottata verso il villaggio Coppola ». Successivamente l'assessore all'Igiene, confermando che non c'è da sperare nella ripresa dell'erogazione dell'acqua, ha invece smentito che il prezioso elemento venisse incanalato verso il villaggio Coppola. Lo stesso funzionario dell'ufficio tecnico che lo aveva affermato ha poi tergiversato, ha sostenuto che la

pianto è inadeguato, le conrito per rundovere presto le cause che da sette anni ad ogni stagione lasciano senza acqua diecine e die-

Fino a qualche mese fa, per esempio, al perco Principe sulla circumvallazione per Lago Patria, dove abitano trentuno famiglie, l'acqua veniva tre volte al giorno per un'ora e perfino per un'ora e mezza. Ora. però, da diverse settimane il miracolo non si verifica più. Ogni tanto nel corso della giornata dai rubinetti per qualche minuto sgorga acqua che non sembra neppure potabile perché nei recipienti dove viene raccolta si deposita un sedimento scuro, una specie di sabbioli-

cine di famiglie. 🕾

Siechè la condanns a morir di sete è totale e senza remissione, a meno che non si i lo il villaggio Coppola.

acqua chissa dove o non si vogliano acquistare costose bottiglie di minerale. L'arsura non è limitata al puto che tre giorni fa anche

gli abitanti di un fabbricato distante 150 metri dal parco hanno presentato un esposto all'ufficio igiene del comune per la stessa ragione. Il perdurare di una situazione tanto assurda quanto insostenibile per le famiglie è approdato quasi spontaneamente in una affoliata assemblea che si è conclusa al termine di una animata discussione con la elezione di un comitato che ha l'incarico di sbrogliare l'intricata questione. Il primo pesso che il comitato ha compiuto è stato la presentazione di un esposto in comune dove, assente il sindaco, hanno incentrato il funzionario che, come abdi dissuaderli tirando in balVI SEGNALIAMO

ILRUA PARTENOPE Tel. 780.03.33) STADIO S. PAOLO

Ore 21,30 Eduardo Bennato in Concerto. Posto unico L. 2.500. Organizzazione Arcipiesse, Prevendita Testro Tenda Partenope fronte Palesport ARCI via Pallading Discotecz Appe c/o com-plesso Kennedy Cameldoli.

CINEMA OFF D'ESSAI Tol. 682.114) GH anal struggenti, con F. Traverse - DR

MICRO (Vio del Chiostro 330.870) Chiusura estiva Non aprite quella perta, con Burns - DR (VM 18) RITZ D'ESSAI (Tel. 218.510) Brutti, sporchi e estilvi, con N. Manfredi - SA (VM 14)

CINEMA PRIME VISIONI ABABOR (Vis Pub Tel. 377,067) Chiusura estiva

ACACIA (Tal. 370.871) ALCTONE (VID LORGOUSE

AMBASCIATORI (Via Criept, Tet. 663.125)
Sfide interacts, con H. Fonda
ARISTON (Tet. 377,352) Quelle sporce degrine, con L Marvin - A (VM 14) ARLECCHINO (Tel. 416.731)

ARLECCHING (Tel. 416.731)
Gielle a Venesie, con L. Fani G (VM 18)
AUGUSTBO (Please Buss d'Acste - Tel. 418.361)
Mocabre, con L. Bays - H
CORSO (Corse Mendionale - Telefone 330.911)
Macabre, con L. Bays - H
DELLE PALME (Viens Venerie Tel. 418.134)
Chiusura estive Chiusura estiva EMPIRE (Via P. Giordens Tota

fono 651.900): A meethe di vellete grigle, con M. Brando - G (VM 14) EXCELBIGR (Vie Musee - Tele-tono 268.479) L'accelle delle piene di cristalle, con T. Musente - G (VM 14) FLAMMA (Vie C. Peerle, 46 Tul. 416.566) ... Page di Devie - DR

Tel. 417.437)

Tet. 310.483) METROPOLITÀN :(VIL CAMA

Quelle aporce deutes, con L. Marvin - A (VM-14) L'unes della pistole d'ero, G. Mohner - A ROXY (Tel. 343.148) Agente 667 l'ueme delle pi d'ere, con A. Moore - A SANTA LUCIA (Vie S. Lecie, 63 Higania, con I. Papes - DK TITANUS (Corse Nevera, 37 - Telolono 268.122) Paris Brotic oggi

> **PROSEGUIMENTO** PRIME VISIONI

ACANTO (Vio Augusto - Totolo no 619.923) Zombi Molocust, con loch - DR (VM 18) ALLE GINESTRE (Press Sen VItale Tel. 616.303) Heir, con M. Formen - M ABRIANO (Tel. 313.005) Ometti smerriti, con G. Genz DR (VM 14) AMERICA (Vio Tito Augustal Tel. 300.962)

SCHERMI E RIBALTE Un some de marcispiede, co D. Hollman - DR (VM 183) Sees med ASTRA (Ves. 300,470)

(VM 14) AVION (Vinto deg Tut. 741.92.04) con G. Wilder - SA. AZALEA (Vio Cumono, fone 619,200) Chiusura estive MILLION (Via Coale

Tel 341.223) SERMINI (Vis Bersiel, 113 - To-1000 377.109) Chiusura estive CASANOVA (Corpo Gurbald Tel. 200.461) Corpi begneti CORALLO (Plesse

Tel. 444.800) Qualtume with and mid-curate, con J. Nicholson (VM 14) BIANA (VIO L. GIO tuno 377.527) Que to muse, con . E. Monteseno - SA 29671 (Vin G. Sui tono 372.774) Corpi bagneti

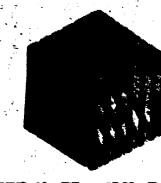
BURDPA (Vm No Tel. 203.423) Chiesers estiva CLORIA - A - (VI. Are Tel. 201.300) Coor di Loone e Pelite d'Acelei GLORIA - B - (Tvl. 301.300) (Vio : History

Seepo mero TENPOL: (Tex. 784.85.82)

**ALTRE VISIONI** A - 16,30-22,30 A PERLA (Ta) 708.17.12)

Tel. 73234421 Tel. 310.053) (VM 14)

CIMEMA MATERSEI (CH tenette, 3) Cinque mutti con I Charlots - C



I pregrammi di Napoli 58

ALENTHO (Tal. 767.88.98)

ORE M: Phia; 17,30: Rubrica di tentro; 18: Ultime notisie; 18,18; Film (1. Sempe); 18,50; Ultime notisie; 19; Film (2. tempo); 18,68; Cento arti e una sola, rubrica a cura di V. Avella e P. Cossu; 20,15; TG-sera; 20,65; Film; 22,36; No stop; gli assessori rispondono; 24; TG-sera (reptica).